LA PROVINCIA
DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

Affidabilità, Como Acqua al top: premiata

La società. Riconoscimento "Industria Felix - L'Italia che compete" assegnato a Roma per la performance gestionale
Il presidente Pezzoli: «Essere tra le 24 migliori partecipate è uno stimolo a proseguire nel nostro percorso virtuoso»

COMO
MARIA GRAZIA GISPI

Conferito a Como Acqua il premio "Industria Felix - L'Italia che compete". Per il secondo anno consecutivo il Gestore unico del Servizio Idrico Integrato della provincia di Como ottiene il riconoscimento assegnato alle migliori aziende italiane che si sono distinte nei diversi settori per performance gestionali, affidabilità finanziaria e, come nel caso della società comasca, anche per sostenibilità, attraverso il riconoscimento in questa edizione dell'evento anche dell'importante qualifica di azienda Green.

Alla premiazione a Roma all'Università Luiss Guido Carli, Como Acqua è stata riconosciuta tra le 203 migliori imprese italiane ed è stata annoverata tra le top 24 per performance gestionale e affidabilità Cerved del settore partecipate a maggioranza pubblica.

Voti alti

In una logica di sostenibilità, la società è impegnata nell'ottimizzare i consumi, ridurre gli sprechi e ricavare energia per abbattere i costi di sistema con una progettazione di medio lungo periodo e attraverso strategie come l'installazione di impianti fotovoltaici dove possibile e con sistemi che permettano di valorizzare i fanghi che sono lo scarto del processo degli impianti di depurazione. È in fase di avvio il progetto di un grande impianto per la produzione di bio metano utilizzando come materia prima proprio i fanghi di depurazione, cosa che permette anche di risparmiare sul loro smaltimento.

A ritirare il premio Enrico Pezzoli, presidente e amministratore delegato della società: «Con orgoglio anche nel 2022 riceviamo il Premio Industria Felix - L'Italia che compete – ha dichiarato - si tratta di un illustre e oggettivo riconoscimento degli sforzi operati, dell'impegno mantenuto e della dedizione profusa. Essere annoverati tra le 203 imprese italiane che si sono contraddistinte per le performance gestionali e l'affidabilità finanziaria è motivo di grande soddisfazione, tenuto peraltro conto che Como Acqua è stata inclusa nella categoria che racchiude le 24 società partecipate pubbliche italiane premiate».

Ottimizzare i consumi, ridurre gli sprechi e ricavare energia per abbattere i costi di sistema con una progettazione di medio lungo periodo, sono le strategie attuate da Como Acqua sul territorio, a cui si accompagna l'installazione di impianti fotovoltaici dove possibile e con sistemi che permettano di valorizzare i fanghi che sono lo scarto del processo degli impianti di depurazione. È in fase di avvio il progetto di un grande impianto per la produzione di gas e bio metano utilizzando come materia prima i fanghi di depurazione, cosa che permette anche di risparmiare sul loro smaltimento.

> Il gestore del servizio idrico è stato scelto per il secondo anno consecutivo

Gratificazione

«Ricevere un premio così ambizioso è per la Società uno stimolo per proseguire lungo il percorso virtuoso già tracciato – ha concluso Pezzoli - essere riconosciuti inoltre come impresa green attesta l'attenzione rivolta dalla Società al tema della sostenibilità che caratterizza anche sotto il profilo degli investimenti la mission di Como Acqua: quest'ultima, con lungimiranza rispetto all'attuale crisi macroeconomica, ha elaborato un Piano Green che mira soprattutto ad aumentare l'autonomia energetica. Un risultato che ritengo giusto condividere con tutti i soggetti che hanno contribuito a raggiungerlo: dagli organi amministrativi e di controllo, ai soci di Como Acqua, ai dipendenti. Sono certo che, attraverso la sinergia tra le diverse competenze, la Società conquisterà gli obiettivi importanti che si è posta. La gratificazione odierna è un rafforzamento della base di valori necessari per affrontare le sfide da vincere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Pezzoli, presidente e amministratore delegato di Como Acqua, riceve il premio a Roma

L'impianto di depurazione in viale Innocenzo

La "gara" di Cna, promossa Suncol Tutto merito dei pannelli solari

Erba
La start up attiva nell'ambito delle costruzioni si è imposta tra 168 aziende e ora passa al livello nazionale

La start up Suncol ha superato la selezione regionale del premio Cambiamenti di Cna. L'azienda erbese realizza pannelli solari con un'estetica che li rende adatti alle superfici piane e alle facciate oltre che alla posa a tetto.

Hanno partecipato alla finale lombarda per Cna Lario e Brianza altre tre start up che avevano superato la selezione territoriale: Evopost di Como, menzione speciale per l'innovazione tecnologica, si tratta di una soluzione digitale per ricevere i pacchi a domicilio, Involve Space di Erba che propone una sonda sostenibile per indagini nella stratosfera e infine Anomaleet di Carnate per l'identificazione rapida delle buche sull'asfalto attraverso strumenti digitali.

La selezione si è svolta giovedì scorso a Ville Ponti a Varese per la fase regionale del Premio Cambiamenti Cna, il concorso nazionale che scopre, premia e sostiene le migliori imprese italiane nate negli ultimi quattro anni che hanno saputo valorizzare le tradizioni, promuovere il proprio territorio e la comunità, innovare prodotti e processi e costruire il futuro. Sono state 168 le start up lombarde iscritte e aventi i requisiti per partecipare. Suncol è stata scelta da una giuria qualificata tra 20 giovani imprese della Lombardia che avevano già superato le fasi provinciali del premio e ora parteciparà alla sfida nazionale. «Tutte e quattro le nostre imprese che hanno partecipato alla fase regionale sono meritevoli e molto interessanti – ha dichiarato il presidente Cna Lario Brianza, Pasquale Diodato – Suncol ha un prodotto veramente innovativo e rivoluzionario nel settore delle costruzioni e i giurati lo hanno subito captato. Puntiamo su questa start up per tentare la scalata nazionale». L'idea è stata premiata perché rivoluziona il mondo del fotovoltaico architettonico dando la possibilità di progettare pannelli solari personalizzabili esteticamente a seconda del contesto in cui si inseriscono grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate applicate al vetro.

«Suncol nasce dalla collaborazione tra due imprese: Glassfer e Sunage – ha spiegato il socio Carloemanuele Pina - Glassfer ha un'esperienza di più di 70 anni nel campo della lavorazione del vetro piano e ha sempre ha lavorato nel campo delle facciate e del rivestimento edilizio. Sunage è un produttore di tecnologie fotovoltaiche innovative attivo nel mercato Svizzero da più di dieci anni».

«È una soddisfazione per noi che tanti giovani abbiano deciso di lanciarsi nel fare impresa e abbiano idee così intelligenti. Tra l'altro Carloemanuele, il vincitore, è un giovanissimo imprenditore – ha sottolineato Davide Pusterla, presidente dei Giovani Imprenditori Cna Lario Brianza – il nostro territorio ha dimostrato la sua forza nei numeri: ben 2 imprese tra le 4 premiate, di cui una vincitrice assoluta, su 160 candidate in Lombardia è un successo che ci inorgoglisce».

Il prossimo passo si gioca a Roma, il 15 dicembre, quando si presenteranno le start up provenienti da tutta la penisola per tentare la vittoria di 20mila euro e di una Ami, oltre al poter far parte del sistema Cna. **M. Gis.**

I pannelli solari per tetti e facciate personalizzabili esteticamente

Pochi disoccupati Taglio ai dipendenti del collocamento

Svizzera
Il paradosso del Paese che mette a riposo i lavoratori presto anche quelli del Ticino a causa dei numeri "bassi"

All'apparenza sembrerebbe un paradosso eppure dalla vicina Svizzera rimbalza la notizia che con il numero dei disoccupati sotto quota 90 mila diversi Cantoni hanno deciso di mettere in stand-by gli stessi dipendenti degli Uffici regionali di Collocamento, chiamati - nel pieno della loro attività - a cercare un posto di lavoro a chi ne fa richiesta. La notizia riguarda diversi Cantoni, con il Canton Berna che avrebbe al momento messo a riposo circa 60 persone. Un dato di rilievo. E questo colpo di scure andrebbe a riguardare a stretto giro anche il Canton Ticino, dove si parla di «un adeguamento del numero di effettivi»in forza agli Uffici regionali di Collocamento.

Altri - in via prudenziale - hanno deciso invece di stoppare la prosecuzione dei contratti a tempo determinato e così i dipendenti che aiutavano in Canton Soletta giovani e non (una delle fasce sensibili è quella tra i 50 ed i 64 anni) a trovare un posto di lavoro si sono ritrovati a loro volta a caccia di un impiego.

D'altronde i conti sono presto fatti. La vicina Confederazione a fine ottobre vantava meno di 90 mila disoccupati, rafforzando così quel concetto di "neutralità in campo economico" che l'ha resa più forte delle turbolenze internazionali, dettate in questa fase anche dai rincari energetici. In questo contesto non ha fatto eccezione il Ticino, dove a fine ottobre si contavano meno di 4mila disoccupati, quasi 600 in meno rispetto a fine ottobre dello scorso anno. Anche se alcune forze politiche - come la Lega dei Ticinesi - hanno più volte rimarcato che l'indice sul "tema disoccupazione" da tenere in stretta considerazione è quello internazionale Ilo e non quello che fa riferimento agli Uffici regionali di Collocamento.

A livello federale il dato oggettivo è che i disoccupati in un anno sono diminuiti di 27 mila unità (-23,2%), in particolare, il numero di giovani. **M. Pal.**

VkVSIyMjZWE3NGZkZmMtNjdmOC00NDI1LThjYmItMjdkMzg3ZTQzYmFhIyMjOGU3ZTEzYjItNDllMy00NjUyLTkyMzgtNmRkMjZmMWQ1Mzc3IyMjMjAyMi0xMS0yN1QwODozNToyMyMjI1ZFUg==